

COMUNE DI OROTELLI

PROVINCIA DI NUORO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.54 in data 22 luglio 2016.

ENTI NON SPERIMENTATORI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 15 ottobre 2015 di rinviare

l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017 8 opzione valida per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 30 aprile 2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 31 luglio 2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- n. 12 del 15 ottobre 2015 recante "Ratifica deliberazione G.C. 77/2015 – Prima variazione al bilancio di previsione 2015";
- n. 13 del 15 ottobre 2015 recante "Ratifica deliberazione G.C. 78/2015 - Seconda variazione al bilancio di previsione 2015";
- n. 18 del 15 ottobre 2015 recante "Terza variazione al bilancio di previsione 2015";
- n. 20 del 26 novembre 2016 "quarta variazione- assestamento generale al bilancio di previsione 2015"

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano assegnazione risorse* con deliberazione n.68 in data 31 luglio 2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio com.le	08	14/05/2012	
Aliquote TASI	Consiglio com.le	11	15/07/2014	
Tariffe TARI	Consiglio com.le	08	27/07/2015	
Addizionale IRPEF	//			Non attivata
Imposta di soggiorno	/			Non attivata
Imposta di scopo OO.PP.	/			Non attivata
Servizi a domanda individuale	Giunta com.le	54	15/07/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di €1.742.582,12 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.127.705,43
RISCOSSIONI	(+)	1.340.164,71	4.261.175,77	5.601.340,48
PAGAMENTI	(-)	1.046.390,89	3.868.652,00	4.915.042,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.814.003,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.814.003,02
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	36.121,57	1.592.342,92	1.628.464,52
RESIDUI PASSIVI	(-)	59.088,75	653.746,68	712.835,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			358.854,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			875.146,94
Disavanzo tecnico accertato in parte corrente	(+)			212.964,66
Disavanzo tecnico accertato in parte capitale	(+)			33.987,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			1.742.582,12

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		278301,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Indennità di fine mandato al 31/12/2015		5.838,80
Fondo rischi		10.000,00
Totale parte accantonata (B)		294140,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		63505,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		63165,63
Altri vincoli		363.248,18
Totale parte vincolata (C)		489919,30
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		272.524,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		685998,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 30 aprile 2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		2.043.062,12
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	24.219,57
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	124.902,86
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.452.541,25
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.706.462,22
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(-)	1.397.666,38

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		1.397.666,38
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		200.000,00
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		200.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		677.882,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		102.513,81
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		780.396,18
Totale parte destinata agli investimenti (m)		271.212,46
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		146.057,74
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

A seguito delle operazioni connesse al riaccertamento straordinario, si è determinato un disavanzo tecnico, la cui gestione si è resa possibile solo in sede di assestamento a causa di problematiche connesse con il corretto funzionamento dell'applicativo SICI della Studio k

2.3) andamento storico

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	580.103,74	679.719,54	2.043.062,12	1.397.666,38	1.742.582,12

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €.294140,10.

Di seguito si riporta la quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Entrata	Rif. al bilancio o nuovo ordinamento	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Tari /tarsu	10100	374489,68	64,22	240497,27	148050,15	64,22	36 %	34228,01	274725,28	44,43	232165,68
Ici –accertamenti anni precedenti	10101	2640,12	64,22	1695,49	560,00	64,22	36%	129,47	1824,95	33,94	1086,17
Fitti reali di fondi rustici	30103	0,00	64,22	0,00	0,00	64,22	36%	0,00	0,00		1581,59
Canoni ripetitori	30103	0,00	64,22	0,00	3400,00	64,22	36%	786,05	786,05	112,78	3834,46
Fitti reali di fabbricati	30103	0,00	64,22	0,00	3859,44	64,22	36%	892,27	892,27	38,48%	1485,27
Sanzioni amministrative	30103	0,00	64,22	0,00	0,00	64,22	36%	0,00	0,00		88,61
Proventi cosap	30103	0,00	64,22	0,00	217,15	64,22	36%	50,20	50,20	244,85	531,70
Sanzioni amministrative CDS	30201	0,00	64,22	0,00	97,50	64,22	36%	22,54	22,54	136,34	132,93
											240906,41
TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO IL METODO ORDINARIO											
TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO IL METODO ORDINARIO											278301,30

Fissato in €. 278301,30 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	200.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	240906,41
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	440906,41
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	278301,30
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note:

secondo il metodo ordinario analitico la quota da considerare congrua da accantonare nel risultato di amministrazione 2015, è pari ad euro 278301,30 , a fronte di un accantonamento assestato nel bilancio di previsione di euro 240906,41 , pertanto si accantona l'ulteriore quota di euro 37394,89 dai fondi liberi.

B) Fondo rischi

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel corso del 2015 si è accantonata la somma di euro 10.000,00 quale Fondo rischi , in relazione al contenzioso con il Signor Carta Salvatore (giusta deliberazione GM 44 del 17/6/2015), vicenda che si è chiusa positivamente a favore dell'ente, e in relazione al contenzioso promosso dalla ditta Poddie nei confronti dell'Unione dei comuni Barbagia e dei comuni associati , per contestazioni relative alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti degli anni precedenti, vicenda che si è chiusa anch'essa senza strascichi per l'Ente.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2015

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	10000,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	0,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015	-	10.000,00

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2015 si registrano le seguenti passività potenziali:

Non si sono registrate passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	0,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2015	-	0,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 489919,30 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	63505,49	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	63165,63	4
Altri vincoli	363248,30	5
TOTALE	489919,30	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €.175.393,39 ,comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Riscossioni	+	4261175,77
pagamenti	-	3868652,00
Differenza		392523,77
Residui attivi	+	1592342,95
Residui passivi	-	653746,68
differenza		938596,27
FPV entrata	+	78275,14
FPV Spesa	-	1234001,79
Differenza		- 1.155.726,65
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di competenza	+	175393,39

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				358854,85
Entrate titolo I	+	869224,86	873170,92	1229460,32	1338108,51
Entrate titolo II	+	1571170,92	2039834,68	1994902,40	1961381,92
Entrate titolo III	+	239210,79	219064,80	302349,33	274205,16
Totale titoli I,II,III (A)		2679606,57	3132070,40	3526712,05	3573695,59
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2422762,15	2540905,42	3365309,20	2065238,70
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-			0,00	358854,85
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	70662,51	74601,97	63596,90	63596,90
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		186191,91	516563,01	97805,95	1086005,14
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	20000,00	0,00	0,00	155405,92
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		43,05		55187,72
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-		43,05		
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		206191,91	516519,96	97805,95	1186223,34

Equilibrio di parte capitale					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	305215,54	1686124,30	1897271,09	1784937,31
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		305215,54	1686124,30	1897271,09	1784937,31
Spese titolo II (N)	-	426103,15	1148045,32	2893776,21	1898677,26
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				875146,94
Differenza di parte capitale (P=M-N-O)		- 120887,61	-538078,98	-996505,12	-988886,89
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		43,05	97805,95	55187,72
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	+	52548,00	200000,00	898699,17	933699,17
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(P+R-F+G-H)		- 68339,61	738122,03	0,00	0,00

--	--	--	--	--

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €.2.043.062,12. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 31 in data 30 aprile 2015) in €. 1.397.666,38.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 1.089.105,09 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Utilizzo parte libera				146057,74	146057,74
Utilizzo per spesa in conto capitale (da investimenti e da trasferimenti)		898699,17			898699,17
Utilizzo per spesa a destinazione vincolata		44348,18			44348,18
TOTALE AVANZO APPLICATO		943047,35		146057,74	1.089.105,09

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli utilizzi:

identificativo voce di spesa	Art.	Quota applicata
10160510	1	3439,22
10160510	1	10980,96
11040544	1	30000,00
10181001	1	106057,74
10520316	1	5000,00
20110105	1	15000,00
20960119	1	20000,00
20110105	1	11554,70
20420109	1	24000,00
20420109	1	148604,92
20810191	1	52086,00
20820144	1	277589,64
20910101	1	10500,00
20910129	1	109800,00
20910502	1	20000,00
20950107	1	78663,58
20960119	1	30000,00
20960502	1	5000,00
21050101	1	90676,10
21050101	1	40224,23
TOTALI		1089105,09

Durante l'esercizio non sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive		Accertamenti	
Titolo I	Entrate tributarie	1.229.460,32	1.375.121,15		1338108,51	
Titolo II	Trasferimenti	1.994.902,40	2129139,34		1961381,92	
Titolo III	Entrate extratributarie	302.349,33	302.145,07		2742005,16	
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.897.271,09	1.964.381,17		1784937,31	
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00		0,00	
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	996.505,12	1.248.125,53		494885,82	
Avanzo di amministrazione applicato		898.699,17	1.089.105,09			
Totale		7505807,84	7018912,26		5853518,72	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3365309,20	3241404,26		2065238,70	
Titolo II	Spese in conto capitale	2893776,21	3055763,43		1898677,26	
Titolo III	Rimborso di prestiti	63596,90	63596,90		63596,90	
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1183125,53	1248125,53		494885,82	
Totale		7505807,84	7608890,12		4522398,68	

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Entrate tributarie	869224,86	32,44	873170,92	27,88	1338108,51	37,44
Titolo II	Entrate da trasferimenti	1571170,92	58,63	2039834,68	65,13	1961381,92	54,88
Titolo III	Entrate extratributarie	239210,79	8,927	219064,80	6,994	274205,16	7,673
	Entrate correnti	2679606,57	100	3132070,4	100	3573695,6	100
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	305215,54	9,322	1686124,30	32,84	1784937,3	25,71
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	0	0	0	0	0	0
	Entrate in c/capitale	305215,54		1686124,30	32,84	1784937,3	25,71
Titolo V	Entrate servizi per c/terzi	269199,77		316586,80		494885,82	
TOTALE							
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	20000,00		0		1089105,09	
	TOTALE ENTRATE	3274021,88		5134781,50	132,8	6942623,81	125,7

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte	120.114,05			91.899	-23,49
Imposta Municipale Propria (IMU)	96.708,79			83.631,02	-14
I.C.I./IMU recupero evasione	5.640,12			3.224	-43
TASI				0	#DIV/0!
Addizionale ENEL	0			0	#DIV/0!
Addizionale IRPEF				0	#DIV/0!
Imposta sulla pubblicità	2.765,14			1.353,61	-51
Imposta di Soggiorno				0	#DIV/0!

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	61.304,55			30.090,59	-51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.851.165,84			1.772.367,32	-4
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	72.534,80			36.157,73	-50
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0			0	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	144.134,15			122.766,28	-15
<i>Totale trasferimenti</i>	2.129.139	0	0	1.961.382	-8

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i>	117.952,80			106.642,45	-9,59
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria I</i>	<i>117.952,80</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>106.642,45</i>	<i>-10</i>
<i>Cat. II - Proventi dei beni</i>	84.077,89			62.720,96	
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria II</i>	<i>84.078</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>62.721</i>	<i>-25</i>
<i>Cat. III - Interessi attivi</i>	100,00			100,00	
				0	
<i>Totale categoria III</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>Cat. IV - Utili netti</i>	1.000,00			1.000,00	
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria IV</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0</i>
<i>Cat. V - Proventi diversi</i>	99.014,38			103.816,98	
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria V</i>	<i>99.014,38</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>103.816,98</i>	<i>5</i>
<i>Totale entrate extratributarie</i>	<i>302.145</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>274.280</i>	<i>-9</i>

Nella categoria IV , del presente titolo, è stata iscritta per un errore materiale una voce che in realtà doveva essere allocata nella categoria 1 del medesimo titolo.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	98.197,00			11.805,00	-88
Trasferimenti di capitale dallo Stato	290.000,00			290.000,00	0
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.441.384,17			1.441.384,17	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	109.800,00			109.800,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	25.000,00			1.643,76	-93
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	1.964.381,17	0	0	1.854.632,93	-6

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 1643,76 interamente destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	0			0	#DIV/0!
Finanziamenti a breve termine	0			0	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti	0			0	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari	0			0	#DIV/0!
<i>Totale entrate Titolo V</i>	0	0	0	0	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti mutui:

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1814.003,02 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	1559410,72	1689690,72	863723,23	1702395,62	1127705,43
Fondo cassa al 31 dicembre	1689690,72	863723,23	1702395,62	1127705,43	1814003,02
Livello massimo anticipazione di tesoreria	/	/	/	/	/
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	/	/	/	/	/
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	/	/	/	/	/
Giorni di utilizzo	/	/	/	/	/
Interessi passivi per anticipazione	/	/	/	/	/
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	/	/	/	/	/

Non si è registrata nel lustro in analisi l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio i fondi vincolati non sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €.1.814.003,02.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione

L'ente nel 2015 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	2052042	67,5	2422762	76	2540905	62,3	2065239	45,7
Titolo II	Spese in c/capitale	644438,6	21,2	426103,2	13,4	1148045	28,1	1898677	42
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	54878,66	1,81	70662,51	2,22	74601,97	1,83	63596,9	1,41
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	286614,6	9,43	269199,8	8,44	316586,8	7,76	494885,8	10,9
TOTALE		3037974	100	3188728	100	4080140	100	4522399	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0		0
TOTALE SPESE		3037974	100	3188728	100	4080140	100	4522399	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	598.781,81	570.676,31	582.262,22	543.907,60
Acquisto di beni	80.110,63	87.721,53	59.588,12	61.068,25
Prestazioni di servizi	595.340,81	752.918,68	632.971,69	628.260,57
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	697.982,68	931.554,51	1.210.982,11	742.348,48
Interessi passivi e oneri finanz.	26.378,92	38.834,97	34.895,51	30.983,44
Imposte e tasse	52.447,43	41.056,25	20.205,77	58.670,36
Oneri straordinari	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.052.042,28	2.422.762,25	2.540.905,42	2.065.238,70

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	604.818,67	0,00	543.907,60	-10,07
Acquisto di beni	128.059,46		61.068,25	-52,31
Prestazioni di servizi	888.018,21		628.260,57	-29,25
Utilizzo di beni di terzi	0,00		0,00	#DIV/0!
Trasferimenti	947.370,18		742.348,48	-21,64
Interessi passivi e oneri finanz.	31.742,54		30.983,44	-2,39
Imposte e tasse	104.990,00		58.670,36	-44,12
Oneri straordinari	890,00		0,00	-100,00
Totale	2.705.889,06	0,00	2.065.238,70	#DIV/0!

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	108.933,52	0,00	45.553,66	0,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Polizia Locale	0,00		0,00	#DIV/0!
Istruzione Pubblica	178.104,92		19.314,19	0,00
Cultura	459.991,45		197.409,27	0,00
Settore sportivo e ricreativo	54.664,58		40.979,70	0,00
Turismo	0,00		0,00	#DIV/0!
Viabilità e trasporti	1.335.002,08		1.064.187,87	0,00
Gestione territorio e ambiente	592.291,92		383.761,75	0,00
Settore sociale	164.787,74		22.972,07	0,00
Sviluppo economico	0,00		124.498,75	#DIV/0!
Servizi produttivi	0,00		0,00	#DIV/0!
TOTALE	2.893.776,21	0,00	1.898.677,26	0,00

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere (si elencano le più significative):

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
<i>Manutenzione edifici pubblici (diversi interventi)</i>	42785,81
Scuola materna intervento cofinanziato dalla RAs	14897,31
Lavori musealizzazione Casa Cambosu	459991,45
Lavori bocciodromo	54664,58
Interventi fondo bucalossi	9479,10
Lavori bando seimila campanili	706717,77
Realizzazione rete wi-fi	19398,00
Lavori isola ecologica	96993,46
Acquisto compattatori per smaltimento rifiuti	18.000,00
Lavori costruzione nuovi loculi	20748,43

Nb : sono stati indicati gli impegni a consuntivo , non tenendo conto delle obbligazioni reimputate agli esercizi successivi .

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 54 in data 15 luglio 2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 52,01%, come si desume da seguente prospetto:

servizio refezione scolastica	55.921,50	107.518,88	-51.597,38	52,01
	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
			0,00	#DIV/0!
			0,00	#DIV/0!
			0,00	#DIV/0!
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	#DIV/0!
TOTALE	55.921,50	107.518,88	-51.597,38	52,01

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	661265,54	I – Spese correnti	1116042,46
II – Trasferimenti correnti	1021145,77		
III – Entrate extra-tributarie	93824,47		
IV – Entrate in c/capitale	3028643,90	II – Spese in c/capitale	2621991,65
V – Accensione di mutui	0,00	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	54098,00	IV – Spese per servizi c/terzi	205586,88
TOTALE	4858977,68	TOTALE	3943620,99

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 30 aprile 2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €.0,00
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 0,00;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 2043062,12 a €. 1397666,38

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	4858977,68	3943620,99
<i>di cui:</i>		
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	24219,57	124902,86
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	3452541,25	124902,86
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	1382216,86	1112255,91

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 22 luglio 2015.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 30 aprile 2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	565917,80	2140544,42
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	1249918,23	2202623,02
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	0,00 -	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	523154,13	1660707,49
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	0,00	0,00 -
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	1071528,23	1774074,09
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	0,00 -	0,00 -
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		0,00 -	0,00 -
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	0,00 -	0,00 -

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	35663,67 -	401561,79
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	0,00	0,00 -
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	138469,76	428548,93
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00 -	0,00 -
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		0,00 -	0,00 -
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	0,00 -	0,00 -

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	7100,00	78275,14
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	39920,24	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	0,00 -	78275,14 -
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		0,00 -	78275,14 -
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	0,00 -	-78275,14 -

Riepilogo riaccertamento straordinario dei residui

	Parte corrente	Conto capitale
Entrate accertate reimputate al 2015	€ 1071528,2	€ 1774074,09
Entrate accertate reimputate al 2016	€ 138469,76	€ 428548,93
Entrate accertate reimputate al 2017	€ 39920,24	€ 0,00
Entrate accertate reimputate a esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	€ 1249918,23	€ 2202623,02

	Parte corrente	Conto capitale
impegni reimputati al 2015	€ 523154,13	€ 1660707,49
Impegni reimputati al 2016	€ 35663,67	€ 401561,79
impegni reimputati al 2017	€ 7100,00	€ 78275,14
Impegni reimputati a esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RESIDUI Passivi REIMPUTATI	€ 565917,80	€ 2140544,42

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, con un volume dei residui attivi reimputati agli esercizi successivi, superiore a quello dei residui passivi ha determinato il generarsi di un disavanzo tecnico.

A causa di problematiche significative dell'applicativo gestionale in uso, inizialmente questa nuova condizione non era emersa e non era stato possibile gestirla, solo in fase di assestamento generale, con le dovute implementazioni del software si è potuto provvedere in merito (riferimento atto consiglio n. 20 del 26/11/2015).

Innanzitutto con l'accertamento del disavanzo tecnico per l'esercizio 2015, per l'importo di euro 246951,90 (di cui euro 212964,66 per la parte corrente ed euro 33987,14 per la parte in conto capitale).

Si è provveduto sempre in questa fase, sempre tramite l'implementazione del software anche alla definizione del fondo pluriennale vincolato in conto capitale per l'esercizio 2015, pari ad euro 78275,14

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati

accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 53 in data 22 luglio 2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa che ammonta ad euro 1234001,79 di cui FPV di spesa parte corrente: €. 358.854,85 e FPV di spesa parte capitale €. 875.146,94

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Avendo il comune di Orotelli una popolazione inferiore ai tremila abitanti, non ricorre nell'obbligo della redazione del conto economico della gestione.

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.
- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	31.12.2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni materiali	€ 10125335,84	€ 2047603,61	-€ 388291,70	€ 11784647,75
Immobilizzazioni finanziarie	€ 35.000,00	€ -		€ 35.000,00
Totale immobilizzazioni	€ 10160335,84	€ 2047603,61	-€ 388291,70	€ 11819647,75
Rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti	€ 4858977,68	-€ 3230513,16	€ 0,00	€ 1628464,52
Altre attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide	€ 1127705,43	€ 687566,39	€ -	€ 1815271,82
Totale attivo circolante	€ 5986683,11	-€ 2542946,77€	€ 0,00	€ 3443736,34
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -
Totale dell'attivo	€ 16147018,95	-€ 495343,16	-€ 0,00	€ 15263384,09
Conti d'ordine	26621991,65	-€ 2349887,071	€ 0,00	€ 272.104,58
Passivo				
Patrimonio netto	€ 8974866,95	€ 335181,81	€ 155891,43	€ 9465940,19
Conferimenti	€ 5399151,97	-€ 430212,71	-€ 0,00	€ 4968939,26
Debiti di finanziamento	€ 451370,69	-€ 63596,90	€ -	€ 387773,79
Debiti di funzionamento	€ 1116042,46	-€ 803454,98	€ -	€ 312587,48
Debiti per anticipazione di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri debiti	€ 205586,88	-€ 77443,51	€ -	€ 128143,37
Totale debiti	€ 1773000,03	-€ 944495,39	€ -	€ 828504,64
Ratei e risconti				€ -
				€ -
Totale del passivo	€ 16147018,95	-€ 1039526,29	-€ 155891,43	€ 15263384,09
Conti d'ordine	€ 26621991,65	-€ 2349887,071	-€ 0,00	€ 272.104,58

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a €.....;
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate €.....
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 €.....;
 - 4) patto nazionale orizzontale €.....
 - 5) patto regionale incentivato €. 147000,00
 - 6) patto regionale verticale ordinario €. 16000,00
 - 7) spazi finanziari €.....
 - 8) €.....

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di € - 200.000,00

12.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

- comunicazioni puntuali relative alla rendicontazione dei Sal
- monitoraggio tra accertamenti ed impegni di competenza

12.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29 marzo 2016 (prot. n. 27209), da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	6032
B	SPESE FINALI	5148
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	884
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	- 200
E	SCOSTAMENTO (C-D)	1084

13) I PARAMETRI DI RICONTRIO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No x
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto: non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Abbanoa Spa	Società che gestisce l'erogazione e tutte le attività connesse alla distribuzione delle acque	
Fondazione S.Cambosu	Promozione della valorizzazione della figura dello scrittore orotellese	

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

La società Abbanoa con nota prot. 2183 del 5 luglio 2016, riferendosi ad annualità pregresse, ha richiesto all'Ente l'assenso per poter effettuare una compensazione tra alcuni crediti e debiti che risultavano all'azienda, ma ad una verifica puntuale effettuata dall'Ufficio Ragioneria, la società si riferiva a partite che in realtà erano state già pagate, pertanto è stato comunicato alla stessa che non si poteva procedere alla compensazione in parola.

Per quanto concerne la Fondazione S.Cambosu, alla data di redazione del presente documento contabile relativo al 2015, non ha ancora presentato il Rendiconto per l'esercizio 2015

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non è stata attivato nessun contratto relativo a contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sono state prestate garanzie principali o sussidiarie da parte dell'ente a favore di terzi.

18) CONSIDERAZIONI FINALI

L'esercizio 2015 si è caratterizzato per molteplici e significativi interventi legislativi, con lo stratificarsi degli effetti di anni di politiche governative, volte al risanamento della finanza pubblica con conseguenti difficoltà operative sia per gli Enti locali (ridotto margine di manovra) che per i cittadini (continuo cambiamento delle regole in campo tributario).

Si è pertanto assistito anche nell'esercizio trascorso a tagli nei trasferimenti statali e regionali con conseguente minor capacità dell'Ente di poter far fronte alle molteplici istanze di un territorio in fortissima crisi.

Si è assistito all'introduzione di più restrittive regole inerenti l'attivazione di cantieri comunali, dello split-payment per l'Iva, della fatturazione elettronica, l'introduzione del meccanismo del FCDE.

Momenti centrali nel mandato amministrativo 2011-2016 sono stati, a partire dall'esercizio 2013, l'assoggettamento anche dei comuni sopra i 1000 abitanti alle ferree regole del P.s.i. sostituito nel 2016 dal cosiddetto "pareggio di bilancio" ex L. 243/2012 e, a partire dal 2015, l'introduzione del nuovo ordinamento contabile ex D.lgs 118/2011 e s.m.i., che ha determinato per gli uffici la imprescindibile necessità di un aggiornamento continuo e l'adozione di applicativi software con aggravio di costi che hanno patito l'avvio di questa riforma.

Il sovrapporsi di scadenze e l'introduzione di nuovi adempimenti, connessi alle recenti disposizioni in materia di semplificazione amministrativa e della trasparenza, ha determinato un aumento significativo della mole di lavoro per tutti gli uffici.

Di fronte a questo quadro normativo molto complesso, considerando il contesto economico sociale della nostra comunità, le scelte dell'Amministrazione sono state comunque quelle di porre in essere azioni in continuità con quanto fatto negli anni precedenti sia nel servizio socio assistenziale (tutela delle categorie svantaggiate), nel settore culturale, e sia nelle spese di investimento (rifacimento ed efficientamento rete illuminazione pubblica, fine lavori locali canone moderato, lavori rete wi-fi, etc) e delle spese inerenti le manutenzioni ordinarie.

Sulla base di quanto esposto, si chiede al Consiglio Comunale l'approvazione delle risultanze del Rendiconto all'esercizio 2015.

Orotelli, lì 22 luglio 2016

Il Sindaco
Giovannino Marteddu